

# Capri, assegnate le Campanine contro la violenza e per la pace

● **Paulette levoli**

Molte sono le leggende che hanno contribuito a creare il mito di Capri nel mondo, molte legate alla suggestione delle sue bellezze naturali. Ma L'isola azzurra non è solo questo. L'intento dell'associazione di varia umanità presieduta da Raffaele Vacca da 24 anni, è quello di far conoscere la Capri profonda, l'essenza di quest'isola, il suo valore



La chiesa di San Michele di Anacapri

storico per aver essere stata la meta di personalità di grande prestigio culturale e di grande spessore umano. Inoltre molti luoghi di Capri hanno un'importanza simbolica, come la Chiesa di San Michele. Non a caso l'associazione di varia umanità, organizza ogni anno il Premio Capri San Michele, celebrato nel giorno della festività del Santo. Un Premio che ospita nomi illustri della vita culturale internazionale. Quest'anno, per la XXIV edizione, c'è stata una sorpresa in più. Oltre ai numerosi Premi, è stato dato dall'associazione organizzatrice un riconoscimento per ringraziare coloro che contribuiscono a sostenere il Premio. Il prezioso riconoscimento ricevuto da Grazia Bottiglieri Rizzo, Antonia Manca De Notaris, Enzo di Tucci, Giuseppe Catuogno, Massimo Pisani, Michela Fiorillo. Beneficiari, è consistito nella preziosa e storica Campanina di San Michele. La Campanina di San Michele ha una storia che risale alla seconda guerra mondiale, quando l'allarme ad Anacapri veniva dato con il

suono della campana di San Michele per avvertire la popolazione che stavano per arrivare gli aerei dell'aviazione militare a sganciare bombe. Nel 1944 fu creata la campanina di San Michele, che gli aviatori inviavano come souvenir caprese ai familiari lontani o portavano con sé andando via dall'isola. Era prodotta in argento, ma fu prodotta anche in vari metalli, ed in

varie dimensioni. Un grande esemplare in bronzo, nel Natale 1945, fu consegnato al governatore americano dell'isola colonnello Carlo E. Woodward, affinché lo consegnasse, come avvenne, al presidente americano Franklin Delano Roosevelt, come simbolo di speranza che la pace e la libertà regnassero nel mondo, e fra tutti gli uomini. Il motivo per cui oggi, nel 2007, la campanina è stata ripresa, risale al ruolo che ha avuto nella storia. Innanzitutto di essere stata un allarme durante la grande Guerra. L'auspicio è che anche oggi possa continuare ad esserlo, in tempi in cui la vita sta diventando sempre più disumana. E la violenza in tutto il mondo sta assumendo forme sempre più crude. La Campanina di San Michele possa simbolicamente suonare come un allarme ascoltato soprattutto dai cosiddetti signori della guerra, che seminano morte e distruzione, e che sia ascoltato anche da chi perpetra quelle piccole violenze ai danni del suo simile, come l'indifferenza, l'egoismo, la superficialità e la mancanza di ascolto.